

Rotary



SIATE DI ISPIRAZIONE



**Rotary Club
Morimondo Abbazia**
DISTRETTO 2050

BOLLETTINO

Gennaio 2019



Mercoledì 09 Gennaio

Ore 20.00 **Caminetto**

Trattoria San Bernardo Morimondo

Tema : PARLIAMO TRA NOI

Pillole di Formazione: Giuseppe Resnati

Martedì 15 Gennaio

Ore 21,00

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presso Trattoria San Bernardo Morimondo

Mercoledì 16 Gennaio

Ore 20.00

CONVIVIALE FUORI PORTA

Mercoledì 23 Gennaio

Ore 20,00 **Conviviale**

Trattoria San Bernardo Morimondo

Tema : SMOM E CISOM

Relatore : Il Delegato Barone Cavalchini

Anno rotariano 2018/2019, n° 6

Presidente Fiorenzo Bernazzani

Governatore Distretto 2050: Renato Rizzini

Assistente al Governatore per il Gruppo Lomellina: Raffaella Spini

Rotary



<https://rcmorimondoabbazia.com>

Caminetto PARLIAMO TRA NOI

Percentuali soci 62 %

Rotariani e Rotaractiani del Morimondo insieme per scambiarsi opinioni, valutare l'operato del Club nel primo semestre di attività e confermare quelle previste fino al prossimo giugno.

Dopo i saluti del Presidente, Alessandro Friggi, Presidente del Rotaract Morimondo Abbazia, presenta l'evento organizzato per la prossima domenica 13 gennaio. Una visita agli assistiti della Casa di Riposo di Morimondo dedicata all'ascolto, a quattro chiacchiere e al divertimento, a cura del Mago Magari davvero bravo e preparato. Piccoli giochi di magia, di prestigio i quali, siamo certi, susciteranno meraviglia e sorrisi.

Ancora una volta, il Rotaract, dimostra una sensibilità non comune che ci inorgoglisce come loro Padri.

Sentimento che senz'altro dimostreremo anche con una nostra significativa presenza.

Dopo la lettura della lettera di Gennaio del nostro Governatore, si passa all'esame del programma di Gennaio del Club e, nello specifico, ai dettagli del "fuori porta" previsto a Milano. E' stato individuato e concordato un angolo tutto per noi in quella location ed un ricco menù a base di pesce, specialità della casa. Nei prossimi giorni, saranno raccolte, con le forme di rito, le adesioni.

Giuseppe Resnati, Past-President del Club e Responsabile della Formazione di Club, ha presentato ai soci, fornendo loro adeguato supporto cartaceo, la sovvenzione denominata Global Grant. Un tema, come sappiamo, di grande attualità nel nostro Club, impegnato com'è ad organizzare tale sovvenzione a favore dei Bambini Cardiopatici nel Mondo e, nello specifico, ai bambini colpiti da gravi cardiopatie nell'Ospedale di Casablanca in Marocco.

Le non comuni capacità dialettiche, peraltro ricche di competenze, hanno permesso a tutti i presenti di avere una idea chiara dello svilupparsi di tale iniziativa.

Terminato questo intervento, Emiliano Costantini Responsabile della Commissione Eventi di Club, ha riassunto ai soci l'esito dell'ultima riunione di tale Commissione e gli argomenti proposti hanno generato una interessante e costruttiva discussione, arricchita da pareri, suggerimenti e proposte di correttivi volti a migliorare sempre al meglio l'operatività del Club.

Al termine il Presidente ha riepilogato i tanti eventi ed i conseguenti service previsti fino al termine del suo mandato, con l'auspicio e l'augurio a tutti di un buon e proficuo lavoro.

16 Gennaio, Trattoria Caprese Milano

CONVIVIALE FUORI PORTA

L'annuale gita fuori porta del RC Morimondo presso la Trattoria Caprese di Milano che anche quest'anno ha accolto i Soci con calore deliziandoli con le specialità della casa.



CONVIVIALE

Tema: SOVRANO MILITARE ORDINE DI MALTA

Relatore: Il Delegato Barone Guglielmo Guidobono Baracchini

Percentuali soci 65 %

Una platea di ospiti illustri e prestigiosi per il RC Morimondo che ha dedicato la serata ai Cavalieri dell'Ordine di Malta.

Il Barone Guglielmo Guidobono Cavalchini, Delegato per la Lombardia, ha raccontato ed illustrato la storia dell'Ordine dei Cavalieri di Malta. Si apprende così che il Sacro Ordine nasce nel lontano 1048 ed ha iniziato combattendo per difendere i pellegrini cristiani che si trovavano in Terra Santa e gli ammalati di qualunque religione essi fossero. In principio davano aiuto ed assistenza ospedaliera ai pellegrini che giungevano a Gerusalemme e vennero denominati «Cavalieri Ospedalieri».

E' un ordine religioso, riconosciuto dalla Santa Sede, che serve il Signore attraverso il « Signore Malato», proprio così viene definito il malato e il bisognoso di cure, precisa il Barone Cavalchini. Ad oggi gestisce 20 ospedali ed associazioni umanitarie e conta più di 13.000 membri in tutto il mondo. La difesa della fede e l'aiuto al bisognoso sono le Finalità dell'Ordine.



Al tavolo presidenziale, accanto al Presidente Fiorenzo Bernazzani, il Barone Guidobono Cavalchini e la consorte Contessa Donna Antonia Barbiano di Belgioioso, il Nobile Cesare Krentzlin, Responsabile del gruppo Pavia-SMOM, il PDG Angelo Pari il socio e membro dell'Ordine Cavalieri di Malta, Ambrogio Locatelli. Presenti in sala, oltre ai soci del RC Morimondo:

Don Filippo e Don Francesco Tresca Carducci Zeva, Principi di Valenzano, Duca di Ostuni, Generale Benito Pochesci e consorte Colonnello Mauro Arnò e consorte Carlo Silva RC Lomellina e consorte Marco Savini membro Cavalieri Ordine di Malta e socio RC Binasco Giuseppe Marchini RC Cairoli Giancarlo e Lucia Ongaro Valeria Mainardi, Adele Tacchella, Francesca Stringhetti.



LA STRUTTURA DEL DISTRETTO 2050 E DEL NOSTRO CLUB

<u>GOVERNATORE:</u>	Renato Rizzini
<u>ASSISTENTE:</u>	Raffaella Spini
PRESIDENTE CLUB:	Fiorenzo Bernazzani
VICE PRESIDENTE:	Ambrogio Locatelli
	Giuseppe Resnati
	Maurizio Arceri
	Paolo Ciprandi
	Stefano Speroni
SEGRETARIO:	Mariangela Donà
PREFETTO:	Monica Speroni
TESORIERE:	Francesco Medda
SEGR. ESECUTIVO:	Bruno Bocconi
CONSIGLIERI:	Antonio Cafano
	Davide Carnevali
	Stefania Chiessi
	Emiliano Costantini
	Nicoletta Clementi
	Vanessa Locatelli
	Maurizio Salmoiraghi
	Giuseppe Soccol
	Alessandro Friggi
TEL. SEGRETERIA:	+39 335 5209495
	donamariangela@gmail.com

IL PROGRAMMA DI FEBBRAIO

Mercoledì 6 Febbraio :

Ore 20:00 CAMINETTO

Trattoria San Bernardo di Morimondo

Relatore: RICCARDO FUOCHI

Tema della Serata : LA VIA DELLA SETA

Martedì 12 Febbraio :

21:00 CONSIGLIO DIRETTIVO

Trattoria San Bernardo di Morimondo

Domenica 17 Febbraio :

Ore 14:30 TORNEO SOLIDALE DI
BURRACO (EDIZIONE INVERNALE)

Presso VILLA UMBERTO Viale Carlo
Cattaneo, 64- Abbiategrasso

Mercoledì 20 Febbraio :

Ore 20:00 CONVIVIALE

Trattoria San Bernardo Morimondo

Relatore: PROF. CLAUDIO PACCHETTI

Tema della Serata : LE MALATTIE
NEURODEGENERATIVE

Mercoledì 27 Febbraio :

Ore 20:00 CONVIVIALE

Trattoria San Bernardo Morimondo

Relatore: MARINA RASNESI -
SEGRETARIA "AMICI DEL CAM".

Tema della Serata : " GOSSIP VERDIANO"



Informazioni sulle riunioni di club

Riunione settimanale:

Mercoledì , alle ore 20:00

Località: Trattoria San Bernardo,
Via Roma, 1
20081 Morimondo (MI)

I NOSTRI AUGURI A:

02 Febbraio : Giuliano Giaffreda

08 Febbraio : Gabriele Amodeo

Lettera del Governatore mese di FEBBRAIO



Renato Rizzini
Governatore a.r. 2018-2019

Stradella, 1/2/ 2019

Care amiche, cari amici,

Febbraio è il mese della pace e della prevenzione/soluzione dei conflitti. E' anche il mese del Rotary day, il giorno in cui la nostra organizzazione venne fondata. Dalla Chicago del 1905 al mondo intero del 2019! 114 anni di cambiamento: tempo, spazio, tecnologie, persone, idee, costumi. Il mondo è diverso e il Rotary, i rotariani, anche; tuttavia, pur consapevoli di questi epocali cambiamenti noi preserviamo fermi i principi fondamentali, le idee creatrici che ispirarono Paul Harris e che sono pienamente valide anche in questo mondo trasformato. La sfida è quella di adattare i nostri costumi, il nostro essere rotariani, alla nuova temperie, senza risultare fuori del tempo ma conservando i nostri valori e la nostra cultura. Per fare bene nel mondo. Nel mondo nuovo in cui viviamo. Non è semplice perché la tradizione, i rituali stratificatisi nelle procedure e nelle abitudini, possono costituire elementi di attrito che rendono più difficile il cambiamento, l'adattamento dei costumi alla società attuale. Dobbiamo essere capaci di compiere un gioco di prestigio: conservare i principi fondanti ma adattare i comportamenti ad una società diversa. Proviamoci e potremo cercare la pace anche nel 2019!

Per noi la parola pace significa ben altro che la sola assenza di conflitti. Pace significa libertà, sicurezza, assenza di persecuzioni e di instabilità. La pace, nel suo significato più ampio costituisce uno degli elementi centrali della nostra missione, uno dei valori fondanti che da 114 anni ci ispirano e lo faranno sempre. E' una forza trainante che deve stare alla base dei nostri sforzi proiettati in favore dell'Umanità. La pace attraverso il servizio, in queste parole è racchiusa la costruzione del nostro sodalizio. Suggestisco una visita al sito www.rotarianactiongroupforpeace.org dove tutte le problematiche di questo tipo e le azioni possibili sono esaminate e approfondite partendo da un principio: la pace e la prosperità sono inseparabili, se una delle due manca anche l'altra è a rischio. Noi lo diciamo dai tempi della Convention del 1940 all'Avana. La risoluzione allora adottata definì i presupposti che costituirono le basi per la Dichiarazione Universale sui Diritti Umani delle Nazioni Unite promulgata nel 1948.

Un impegno molto significativo del Rotary per la pace è costituito dal suo Programma dei Centri della Pace, creato nel 2002. Ogni anno vengono offerte dal Rotary circa 100 borse di studio per i programmi di specializzazione presso i Centri universitari della pace. I borsisti della pace del Rotary sono leader nella promozione della cooperazione, del cambiamento sociale, e operatori di pace a livello internazionale; Attraverso rigorosi corsi di formazione accademica, esperienze sul campo, e opportunità di networking globale, il Programma Rotary dei Centri della Pace forma leader che diventano catalizzatori per la pace e la prevenzione e la risoluzione dei conflitti nelle loro comunità e in tutto il mondo. Nella speranza che i loro e tutti i nostri sforzi, a livello locale e mondiale, possano condurre ad una maggiore comprensione, rispetto, tolleranza delle diversità, e che riescano a favorire la condizione ottimale per tutto il genere umano: la pace mondiale.

Cari saluti a tutti

A handwritten signature in black ink, which appears to read 'Renato Rizzini'.

Rotary International – Distretto 2050 – Via Gorra, 53-55 – 29100 Piacenza
Governatore: mob. 3355215728 – E-mail: fcf@rizzini.191.it



MORIMONDO • Progetti

L'impegno per i deboli

Con il Rotary Club Abbazia la storia dell'Ordine dei Cavalieri

Una serata carica di storia, che si legge nei libri di scuola ma non si conosce fino in fondo, che fa riflettere e sperare di apprendere e raccontare. Al Rotary Club Morimondo Abbazia, ospite di eccellenza per il presidente Fiorenzo Bernazzani, è stato con estrema attenzione, ascoltato da illustri ospiti e soci: il Barone Guglielmo Guidobono Cavalchini, discendente di un'antichissima Famiglia, dal curriculum vitae di grande rispetto e magnificenza, nonché ex delegato di Lombardia per l'Ordine dei Cavalieri di Malta, con lui, la consorte, la Contessa Donna Antonia Barbiano di Belgioioso. Accanto a loro, oltre ai numerosi soci di diversi club Rotary, Don Filippo e Don Francesco Tresca Carducci Zevallos, Principi di Valenzano, Duca di Ostuni, il Generale Benito Pocheschi e il Colonnello Mauro Arnò; il Nobile Cesare Krenztlin (responsabile del gruppo Pavia SMOM - Sovrano Militare Ordine di Malta).

Non da ultimi, presenti alla serata, il Cavaliere Ambrogio Locatelli e il socio del Rotary Binasco, Marco Savini, membri dell'ordine dei Cavalieri di Malta.

La storia della nascita del Sacro Ordine, si colloca nel 1048, dove ha iniziato combattendo per difendere i pellegrini cristiani che si trovavano in Terrasanta e gli ammalati di qualunque religione essi fossero.

In principio davano aiuto e assistenza ospedaliera ai pellegrini che giungevano a Gerusalemme e vennero denominati "Cavalieri Ospedalieri".

Prima di tutto va ricordato che, l'Ordine di Malta, è un'istituzione riconosciuta internazionalmente. Dopo tanti anni, nello scorso 2018, è stato eletto 80° principe e gran maestro del Sovrano militare ordine di Malta, assumendo il trattamento di sua altezza eminentissima, Giacomo Dalla Torre del Tempio di Sanguinetto discende da un'antica famiglia italiana da sempre legata alla Chiesa.

È un mondo che si rende portavoce di ideali antichi e che, allo stesso tempo, svolge un importante ruolo nella società: il motto "Tutius Fidei et Obsequium Pauperum", ovvero "la difesa della fede e il servizio ai poveri e ai sofferenti", è lo spirito guida di questi 13.500 Cavalieri e Dame nel mondo.

Oggi è la sola istituzione laica della Santa Sede che sostiene le iniziative a favore della presenza cristiana in Terra Santa.

Parte dei membri, ancora oggi, sono frati professi, altri hanno pronunciato la promessa di obbedienza.

La maggior parte sono laici, ma pur non avendo pronunciato nessun voto religioso, sono tutti votati all'esercizio della virtù e della carità cristiana: alla base del credo dei Cavalieri, infatti, troviamo l'impegno di testimonianza della fede, della pratica di vita cristiana esemplare e dell'impegno caritativo.

Il povero, il bisognoso e l'ammalato rispecchiano il volto di nostro Signore ed è con questo spirito che operano nelle loro giornate.

Ogni Cavaliere conferma che, questo impegno per la difesa dei più deboli, cambia l'esistenza. La fede e l'aiuto concreto prestato, per esempio, nei viaggi con i malati a Lourdes, riempie l'anima e le emozioni provate nel vedere il sollievo negli occhi di chi soffre è la ricompensa assoluta.

Presenti in tutto il mondo, laddove ci sono sofferenti e bisognosi: nei Paesi Africani, gestiscono centri medici ed inviano medicinali ed attrezzature; lottano contro l'Aids e sfidano le guerre civili in Repubblica Democratica del Congo e Sud Sudan; lavorano assiduamente a Lampedusa per accogliere i migranti e aiutarli nello sbarco dopo il loro difficile viaggio, come pure accade in Francia, Belgio, Germania, Spagna.

I Cavalieri non lasciano le aree di servizio.

Ordine e Libertà

Rotary Morimondo, serata di studi dedicata all'Ordine di Malta

MORIMONDO (lps) Da 900 anni sempre uguale a sé stesso, e fedele al motto: «tuitio fidei et obsequium pauperum», difesa della fede e servizio ai poveri. Binomio di carismi che racchiude tutta la storia del Sovrano Militare Ordine di Malta, oggi Smom tout-court, al quale mercoledì 23 gennaio il Rotary Club Morimondo Abbazia presieduto da **Florenzo Bernazzani** ha dedicato una serata di studio e approfondimento, invitando a parlarne il suo delegato per la Lombardia barone **Guglielmo Guidobono Cavalchini**. Al suo fianco il Cavaliere di Grazia Magistrale dello Smom **Ambrogio Locatelli**, socio e past president del club di Morimondo. Fondato attorno al 1048 dal Beato San Gerardo da Basso, il Sovrano Militare Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Gerusalemme di Rodi e di Malta, è un

ordine religioso cavalleresco canonicamente dipendente dalla Santa Sede, con finalità assistenziali. È quel che si dice un ordine ospitaliero, di quelli cioè nati per prestare assistenza sanitaria ai pellegrini e ai cavalieri impegnati nel Medioevo a combattere in Terra Santa per la riconquista di Gerusalemme. Coi cavalieri Templari, il più noto tra gli Ordini Cavallereschi Medievali, ha in effetti in comune il simbolo distintivo: la croce a otto punte, comunemente definita «croce di Malta». Entrambi a difesa della fede cristiana. Che nello Smom è peculiarmente la Fede Cattolica, per cui a oggi si distingue dalle consimili realtà, come ad esempio la Croce Rossa, che al pari suo operano in campo sanitario, umanitario e di assistenza ai bisognosi. Lo Smom conta in tutto il mondo 13.500 membri e

80mila volontari, coadiuvati da oltre 42mila tra medici, infermieri e ausiliari paramedici. E' osservatore permanente all'Onu e dal 1834 ha sede di Governo a Roma. In Lombardia la storia della Sacra Militia di San Giovanni di Gerusalemme è estremamente ricca e vivida di testimonianze storiche sparse sul territorio. Tra queste spiccano i vari ospedali e luoghi di cura storicamente fondati dai cavalieri giovanniti seguaci di fra' Gherardo de Saxo, nativo di Scalla, comune amalfitano. Le commende lombarde dell'Ordine vennero soppresse alla fine del XVIII secolo, tutte confiscate e ridotte a ruderi. La più importante, quella milanese, fu demolita ai primi del XX secolo per consentire la costruzione di padiglioni del Policlinico di Milano.

Silvia Lodi Pasini

seguici su www.bianews.it
IL NOSTRO PORTALE QUOTIDIANO

territorio

ardarda
na
nci

PROMOZIONE • Tra i soci fondatori anche il comune di Morimondo

Nell'unione delle Abbazie

Firmato lo statuto di Aisac a Valserena

Venerdì 25 gennaio presso l'abbazia di Valserena, alle porte di Parma, è stato firmato dai soci fondatori lo statuto dell'Aisac. La sigla Aisac sta per "Associazione italiana siti e abbazie cistercensi" e la sua istituzione colma un vuoto: esistono, infatti, un sodalizio europeo e diversi gruppi nazionali che hanno l'obiettivo di riscoprire e valorizzare l'apporto di quest'ordine monastico alla religiosità e alla cultura soprattutto del Vecchio Continente, ma non c'era ancora un ente che si occupasse specificamente delle presenze dei "figli" di Cîteaux in Italia.

Ci hanno pensato appunto i sei soci fondatori: tre Comuni (Morimondo, Parma e Fontevivo, dove c'è un'abbazia intitolata a san Bernardo), la Fondazione Abbazia Santa Marie de Morimondo, la fabbrica di sant'Ambrogio della Vittoria di Parabiago dove i cistercensi costruirono un monastero all'inizio del XVIII secolo) e l'Università degli Studi di Parma. L'associazione ha sede presso il Centro Studi e Archivio della facoltà di Comunicazione di questa università,



che è per l'appunto nell'abbazia di Valserena, ristrutturata dall'ateneo e attualmente utilizzata, oltre che come archivio, come spazio per mostre; lì è stato sottoscritto l'atto di fondazione della nuova associazione. «Da tempo stavamo pensando a un'iniziativa di questo genere - afferma Marco Marelli, sindaco di Morimondo - Aspettavamo di poter contare sul supporto di una struttura organizzata, e l'occasione è arrivata tramite l'Università di Parma».

L'Associazione, si legge nello Statuto, persegue la finalità di "promuovere la tutela e la diffusione della cultura storico-artistica cistercense nel contesto sociale locale, nazionale e internazionale, favorendo l'interazione con il tessuto produttivo/economico del territorio e con i circuiti culturali e turistici nazionali ed internazionali, divulgando le conoscenze e promuovendo il riconoscimento, la tutela e la valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale connessi alla cultura cistercense".

Tra gli altri obiettivi, "individuare finanziamenti per il sostegno alle attività di conservazione e promozione, utilità e solidarietà sociale e crescita culturale" e "promuovere il coordinamento tra i siti e le abbazie al fine di armonizzare e diffondere la comunicazione, le iniziative, le relazioni". Eventi culturali e turistici, pubblicazioni e iniziative varie saranno gli strumenti per raggiungere le finalità prefissate.

A.M.

DO RotarAct Morimondo alla «Pampuri»



Pomeriggio di intrattenimento per gli anziani ospiti

MORIMONDO (lps) Piccoli rotariani crescono, tra solidarietà e iniziative. Parliamo dei giovani del RotarAct Club Morimondo Abbazia, che non sono da meno del loro club padrino quando ad iniziative a favore delle persone socialmente svantaggiate. Domenica 13 gennaio, infatti, assieme al presidente **Alessandro Friggi** hanno portato la propria gioiosa energia alla Casa di Riposo Pampuri di Morimondo, organizzandovi «Giovani Dentro, giochi di prestigio con la partecipazione di Mago Magari», uno spettacolo di magia per far trascorrere un pomeriggio diverso dal solito ai tanti anziani che vi risiedono e ai loro familiari in visita. Con lo stesso spirito domenica 20 gennaio, il Rac Morimondo Abbazia va in trasferta a Milano per consegnare i giocattoli da loro raccolti nel mese di dicembre alla Comunità «Centro aiuto minori e famiglie in crisi» di via Orlando, che dal 1979 accoglie e cura in maniera specifica e professionale bambini e ragazzi allontanati dal proprio nucleo familiare a causa di abusi e gravi maltrattamenti.



I DONI DI HAZIEL E ROTARACT MORIMONDO ABBAZIA PER I BIMBI DEL CAF DI MILANO

Il 20 gennaio sono stati distribuiti i regali personalizzati ai piccoli ospiti del Centro di Aiuto ai Minori e alla Famiglia in crisi alla presenza, tra gli altri, del Console generale di Tunisia Nasr Ben Soltana



Un pomeriggio di speranza, sorrisi e svago per i bambini ospitati dal **Centro di Aiuto ai Minori e alla Famiglia** in crisi di via Orlando a Milano, nel quartiere Gratosoglio. I soci del **Rotaract Morimondo Abbazia**, in collaborazione con l'associazione **Haziel International**, hanno distribuito, infatti, 30 doni e altrettanti peluche, tutti personalizzati, ai piccoli ospiti.

Il Centro compie proprio quest'anno quarant'anni di attività e ha voluto festeggiare con un evento solidale, che si è svolto in un clima di grande familiarità, e al quale sono intervenuti il Console Generale della Repubblica Tunisina a Milano, dottor **Nasr Ben Soltana**, la presidente di Haziel International, **Rossana Rodà**, il presidente del Rotary Morimondo Abbazia, **Fiorenzo Bernazzani**, il rappresentante del distretto 2050, **Samuele Soldo**, e la presidente della Commissione del Comune di Milano per le politiche del Lavoro, Sviluppo economico, Commercio e Risorse umane, **Laura Specchio**.

«Per esperienza personale», ha detto **la presidente Rodà**, «posso affermare che non ha importanza la famiglia di origine, noi siamo ciò che vogliamo essere. Decidiamo noi se essere brave persone o no, molti di questi bambini allontanati dalle famiglie non è detto che a loro volta saranno uomini o donne di poco valore, anzi. Spesso proprio chi ha un'infanzia di sofferenza è un adulto vincente e generoso perché conosce l'esperienza del dolore e non la dimentica mai».

«Nei volti dei bambini abbiamo visto la felicità e questo rappresenta sempre una bellissima emozione», il commento di **Alessandro Friggi**, presidente del Rotaract dell'Abbazia di Morimondo, «volevamo fare noi un regalo a loro ma, in realtà, sono stati loro a farci un regalo più grande».

ANSA.it > Lombardia > **Doni a bimbi e famiglie in crisi**

Doni a bimbi e famiglie in crisi

Iniziativa Rotaract e Haziel International

Redazione ANSA

MILANO

21 gennaio 2019

16:45

NEWS

 Suggerisci

 Facebook

 Twitter

 Google+

 Altri

  

 Scrivi alla redazione

Archiviato in

Famiglia

Fiorenzo Bernazzani

Rossana Rodà

Ben Soltana

Haziel International



CLICCA PER

(ANSA) - MILANO, 21 GEN - Un pomeriggio di speranza, sorrisi e svago quello di ieri per i bambini ospitati dal Centro di aiuto ai minori e alla famiglia in crisi (Caf) di via Orlando a Milano, nel quartiere Gratosoglio. I soci del Rotaract dell'Abbazia di Morimondo, in collaborazione con l'associazione Haziel International, hanno distribuito, infatti, doni e peluche, tutti personalizzati, ai piccoli ospiti.

Il Centro compie proprio quest'anno quarant'anni di attività.

Erano presenti, fra gli altri, il console generale della Tunisia, Nasr Ben Soltana, la presidente di Haziel International, Rossana Rodà e quello del presidente del Rotary dell'Abbazia di Morimondo, Fiorenzo Bernazzani. "Per esperienza personale - ha detto Rossana Rodà - posso affermare che non ha importanza la famiglia di origine, noi siamo ciò che vogliamo essere. Decidiamo noi se essere brave persone o no, molti di questi bambini allontanati dalle famiglie non è detto che a loro volta saranno uomini o donne di poco valore, anzi".